

# Istituto Comprensivo di Basigliano e Sedegliano

Scuola PRIMARIA DI SEDEGLIANO "P.D.M. Turolfo"

Classe PRIMA

Disciplina INGLESE

Insegnante MONICA MISSON

Anno scolastico 2019/2020

## 1. DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI DALL'INSEGNANTE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

La programmazione fa riferimento alle Indicazioni per il Curricolo per il primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 e al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, del Consiglio d'Europa.

L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

L'alunno/a:

- ascolta e comprende brevi messaggi orali.
- interagisce nel gioco e comunica con parole e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici.

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA SULLA BASE DI INDICATORI SIGNIFICATIVI - DEFINIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Fin dai primi giorni, gli alunni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica ed hanno subito familiarizzato con il nuovo ambiente. La classe risulta composta da bambini/e con vivace curiosità cognitiva che affrontano con interesse ogni attività proposta. Dalle osservazioni e dalle attività iniziali si è rilevato che la maggior parte di essi è in possesso dei pre-requisiti richiesti.

### BISOGNI FORMATIVI

- **AFFETTIVO:** sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua e lo studio e l'apprendimento della lingua inglese.
- **LINGUISTICO:** capire e comunicare in lingua inglese utilizzando un vocabolario attinente alla propria esperienza e conoscenza servendosi di frasi controllate sia lessicalmente che strutturalmente.
- **COGNITIVO:** esercitarsi a pensare e a cercare il significato delle parole utilizzando il contesto, le illustrazioni, i suoni delle parole, la propria

conoscenza; sviluppare capacità di memorizzazione; saper autovalutare i propri apprendimenti.

- PARALINGUISTICO: abituarsi a comunicare attraverso il corpo (mimo) e ad interpretare la gestualità.
- SOCIALE: riconoscere, concordare e rispettare le regole per un corretto ascolto; intervenire durante le conversazioni in modo adeguato e pertinente; collaborare alle attività di coppia e di gruppo; saper lavorare in modo autonomo.
- CULTURALE: sviluppare curiosità. Interesse e rispetto nei confronti di culture "altre".

### 3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN BASE AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

#### ASCOLTO (Comprensione orale)

- Comprendere domande in lingua inglese.
- Comprendere semplici comandi e istruzioni con il supporto della gestualità.
- Comprendere il senso generale di filastrocche e canzoni.

#### PARLATO (Produzione e interazione orale)

- Familiarizzare con il ritmo e i primi suoni della lingua inglese.
- Riprodurre parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo ed intonazione. • Riprodurre filastrocche e canzoni.
- Interagire con insegnante e compagni per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

#### CONTENUTI

Lessico: prestiti linguistici, numeri da 1 a 10, colori, membri della famiglia, alcuni semplici arredi ed oggetti scolastici, giocattoli, animali domestici, parti del viso e del corpo, lessico relativo alle stagioni.

Strutture: brevi frasi per dire e chiedere il nome, per chiedere e dire quantità, per identificare oggetti/persona, formule di saluto, di cortesia e di auguri, semplici comandi per l'interazione nel contesto di classe.

Fonetica: i suoni della lingua inglese (h/r/p/t/th), pronuncia di parole e sequenze linguistiche apprese.

Intonazione di frasi, espressione di formule convenzionali apprese. Tradizioni e cultura: rime e brevi filastrocche della tradizione culturale dei paesi di lingua anglosassone.

Festività: Halloween, Christmas, Easter.

CLIL: si prevedono percorsi pluridisciplinari proposti con metodologia CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera).

## 4. SELEZIONE DELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

### PREMESSA

Il corso "The Story Garden" si basa su THE HEART AND MIND APPROACH e applica una didattica emozionale che crea sinergia tra gli aspetti cognitivi ed emotivi dei bambini rendendo il corso fortemente inclusivo. Il percorso didattico parte da **fiabe**, **favole**, leggende e grandi classici della letteratura per ragazzi.

### IN PARTICOLARE

Il programma d'insegnamento della lingua inglese rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria, deve sfruttare le abilità predominanti di questa fascia d'età e cioè:

- la loro grande disponibilità a parlare e ad apprendere per imitazione e memorizzazione,
- il loro piacere per il movimento e per la gestualità,
- la loro predisposizione a collegare la parola con le esperienze sensoriali.

Una metodologia che tenga conto di questi aspetti deve privilegiare un approccio di carattere prevalentemente orale e situazionale.

La didattica della lingua inglese che si propone, quindi, si basa essenzialmente sull'approccio comunicativo con lo sviluppo integrato delle quattro abilità che sono nell'ordine:

- 1) abilità auditiva che consiste nel comprendere ciò che si ascolta
- 2) abilità produttiva orale ovvero essere in grado di esprimersi oralmente
- 3) abilità ricettiva scritta cioè saper comprendere un testo scritto
- 4) abilità produttiva scritta che consiste nel riuscire ad esprimersi per iscritto.

Inizialmente le attività portano il bambino a "fare con la lingua", sollecitano risposte fisiche (TPR), incentivano il rapporto affettivo con la lingua stessa e sono preminentemente audio-orali, cioè collegate alla comprensione e alla produzione orale di messaggi in un contesto significativo. Solo dopo aver accertato l'acquisizione orale delle strutture linguistiche presentate, si passerà all'attività di lettura e scrittura che sarà avviata gradualmente. L'approccio alla lettura avviene con semplici parole e/o frasi associate a disegni, per poi passare a brani in cui le parole si alterneranno alle illustrazioni per giungere infine a brani senza il supporto di immagini. I testi saranno brevi, semplici e chiari. La lettura viene fatta prima coralmente, poi a gruppi ed infine individualmente. L'alunno deve essere reso consapevole della diversità esistente tra codice orale e scritto, ed abituarsi a cogliere il senso globale di un testo.

L'avvio alla scrittura inizia con esercizi di copiatura per proseguire con esercitazioni di completamento e incastri. Si giunge poi alla composizione di testi su modello. Sarà comunque compito dell'insegnante decidere quanto distanziare l'insegnamento della lettura e della scrittura, tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Infine si introdurranno gradualmente elementi di riflessione linguistica: verranno riconosciute alcune strutture e regole grammaticali in modo comparativo.

In questo periodo storico sociale necessita essere valorizzato anche l'aspetto interculturale: si prevedono, pertanto, momenti da dedicare alla riflessione sulla nostra cultura e al confronto con quella dei paesi di cui si apprende la lingua.

## ATTIVITA'

- Presentazioni che forniscono un contesto reale per l'apprendimento dei vari elementi linguistici.
- Attività di ascolto finalizzato (task), che richiedono di concentrare la propria attenzione su particolari informazioni.
- Memorizzazione di canzoni e filastrocche utili a ricordare sequenze linguistiche
- Storie (attività di story-telling)
- Giochi di movimento (action games), che mirano a sviluppare l'abilità di ascolto attraverso la partecipazione attiva degli alunni (Total Physical Response - TPR)
- Lavoro a coppie (pair work)
- Attività di gruppo come interviste, indagini, sondaggi che offrono agli alunni una motivazione reale per imparare a comunicare e molte opportunità di parlare di sé
- Ripetizioni a catena e corali
- Attività di drammatizzazione (role -plays), che incoraggiano il trasferimento della lingua in contesti nuovi e meno prevedibili
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Lavoro in coppie d'aiuto (Tutoring)
- Flipped classroom
- Costruzione di mappe mentali (mind maps), utili a memorizzare lessico e strutture
- Esercizi di lettura finalizzata (task)
- Esercizi su schede strutturate, puzzle, ricerca di parole, dialoghi, descrizioni, lettere, dettati di parole
- Impiego di attrezzature tecnologiche (computer, LIM...), attività manuali (lapbook), giochi vari, fra cui Bingo e giochi da tavolo (Snakes and ladders ), giochi di parole (Simon says..., I spy with my little eye something beginning with...), giochi con flashcards e wordcards, giochi di memoria.

## CLASSE PRIMA

In questa fascia d'età è necessario presentare la materia in modo piacevole e vario: ascolto di registrazioni, canzoni, filastrocche, brevi dialoghi e momenti dedicati all'esecuzione di comandi, costituiranno infatti gran parte del lavoro di classe. In questo modo si ritiene di poter potenziare le capacità di ascolto e di riproduzione dei termini, dei suoni e dei ritmi della L2, fondamentali in questo momento e si costruisce un piccolo repertorio di strutture e lessico che permette all'alunno di produrre comunicazioni semplici, ma significative. Ciò, non esclude la visualizzazione della forma che assume la parola scritta. Questo contatto con la scrittura sarà tuttavia successivo alla memorizzazione della parola o della frase nella sua forma orale. Generalmente, le attività vengono condotte in modo corale, ma nel corso dell'anno incoraggiamo l'espressione autonoma degli alunni con attività a coppie o in piccoli gruppi.

## 5. CRITERI DI VERIFICA

## 6. TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPORTAMENTO DI LAVORO

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il livello di conoscenze e abilità raggiunte tenendo presente il percorso compiuto rispetto ai personali livelli di partenza. I test valutativi saranno pertinenti agli obiettivi di apprendimento perseguiti e si articoleranno in: - prove orali, atte a verificare le abilità di ascolto, comprensione e produzione. Nella produzione orale, la valutazione sarà rivolta alle finalità comunicative dell'alunno piuttosto che alla correttezza formale della sua produzione, secondo il principio che, per non interrompere la comunicazione, è più produttivo privilegiare la fluency piuttosto che l'accuracy. - prove scritte strutturate: schede per la rilevazione di informazioni in messaggi ascoltati o letti, domande con risposta a scelta multipla, testi da completare, esercizi di abbinamento, esercizi vero/falso, esercizi linguistici di vario genere riguardo a conoscenze e abilità specifiche. In ogni caso la valutazione terrà conto dell'impegno, del livello di attenzione, di interesse e motivazione dimostrato dagli alunni nel rispetto delle loro potenzialità e delle differenze individuali. Alle verifiche potrà seguire una discussione per portare alla luce eventuali difficoltà ed individuare strategie per mettere tutti a proprio agio nel processo di apprendimento. I percorsi didattici di recupero che si renderanno necessari in base ai risultati delle verifiche ed alla valutazione dei livelli di apprendimento avranno il carattere di specificità e tempestività. Potranno essere predisposte prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate la valutazione e la verifica degli apprendimenti dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

## 7. MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze rileveranno il progressivo raggiungimento dei traguardi di competenza attraverso: a. compiti di realtà; b. osservazioni sistematiche; c. narrazioni o rielaborazione verbale del percorso. La valutazione delle competenze serve a riconoscere la capacità di utilizzare il sapere in contesti di vita reale. Le prove di verifica per le competenze si strutturano su attività prevalentemente interdisciplinari. In alcuni casi sono pensate per essere svolte in modo individuale, in altri casi si fa riferimento ad attività di coppia o piccoli gruppi in apprendimento cooperativo. Per la valutazione delle competenze si fa riferimento al Curricolo d'Istituto.

Sedegliano, 10 novembre 2019